

Fallimento Ascom: Confcommercio parte lesa

Normal 0 14 false false false IT JA X-NONE /* Style Definitions */table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale";mso-tstyle-rowband-size:0;mso-tstyle-colband-size:0;mso-style-noshow:yes;mso-style-priority:99;mso-style-parent:"";mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt;mso-para-margin:0cm;mso-para-margin-bottom:.0001pt;mso-pagination:widow-orphan;font-size:12.0pt;font-family:Cambria;mso-ascii-font-family:Cambria;mso-ascii-theme-font:minor-latin;mso-hansi-font-family:Cambria;mso-hansi-theme-font:minor-latin;}

LaConfcommercio di Messina, difesa dallo studio legale dell'avvocato Ernesto Fiorillo, è stata ammessa come parte offesa nel procedimento penale a carico degli indagati per il fallimento Ascom. L'Unione generale dei commercianti, rappresentata nella persona del suo presidente, Carmelo Picciotto, è stata così riconosciuta come parte offesa assieme alla curatela fallimentare Ascom, rappresentata in persona del curatore avv. Domenico Cataldo. L'udienza preliminare si terrà il giorno 19 novembre 2015. «Finalmente è stato messo un punto a questa vicenda. Sappiamo così da dove ripartire per recuperare l'eventuale danno d'immagine e sostanziale subito dalla Confcommercio». Ha commentato così la notizia il presidente provinciale Carmelo Picciotto. «Il fatto di essere solo due parti offese in questo procedimento dimostra l'entità del danno, che viene posto a carico di tutti gli indagati». Così l'avv. Ernesto Fiorillo, che rappresenta la Confcommercio di Messina nel procedimento per il fallimento Ascom.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA